



di Suzie
Miller

Interpretato da
Melissa Vettore

Diretto da
Daniele Finzi Pasca

Traduzione di
Margherita Mauro

PRIMA
FACCE

14 dicembre 2026

ore 20:30

TEATRO OLIMPICO



“Tutto quello che so è che
da qualche parte. Ad un certo
punto. In qualche modo.
Qualcosa deve cambiare.”

— *Prima Facie*



PRIMA FACIE

Opera teatrale della drammaturga australiana Suzie Miller, *Prima Facie* mette in scena la storia di Tessa, un'avvocata penalista spesso impegnata in casi di violenza sessuale.

Un evento sconvolgente la porterà ad una profonda riflessione sul concetto di giustizia, in un sistema giudiziario spesso contraddittorio.

Prima Facie è un'espressione latina che si traduce letteralmente con *'a prima vista'*.

Nel contesto giuridico, si riferisce a un evento considerato vero sulla base di una prima impressione.



Lo spettacolo affronta con intensità e sensibilità temi oggi più che mai urgenti: la violenza di genere e il consenso, mettendo in evidenza il divario che spesso separa la giustizia formale da quella realmente vissuta.

In un momento storico in cui il dibattito su parità di genere, giustizia e diritti delle vittime è al centro dell'agenda pubblica, *Prima Facie* si impone come un'opera necessaria, capace di generare riflessioni profonde, diventando un invito ad agire come parte attiva di un cambiamento concreto.

Con i diritti esclusivi per la versione italiana, la Compagnia Finzi Pasca propone un allestimento fedele alla sua inconfondibile poetica, immerso in atmosfere oniriche e capace di sorprendere ed emozionare.



Prima Facie nel mondo

Australia	Grecia	Finlandia	Israele
Regno Unito (West End)	Repubblica Ceca	Lussemburgo	Messico
Stati Uniti (Broadway)	Serbia	Austria	Colombia
Nuova Zelanda	Cina	Svizzera (Tedesca)	Uruguay
Germania	Argentina	Italia	Repubblica Dominicana
Spagna	Brasile	Belgio	Romania
Francia	Bulgaria	Danimarca	Venezuela
Portogallo	Olanda	Norvegia	Slovacchia
Islanda	Ungheria	Corea del Sud	...
Turchia	Polonia	Cile	

Tradotto in 20 lingue e rappresentato in 48 paesi, PRIMA FACIE è diventato un fenomeno globale, suscitando ovunque dibattiti sulla necessità di un sistema giudiziario più sensibile alle esigenze delle vittime di reati sessuali. Intorno allo spettacolo si è sviluppato un vasto movimento d’opinione che ha contribuito a modifiche legislative nel Regno Unito e ha portato l'autrice Suzie Miller all’ONU per affrontare il tema dei diritti legali delle vittime di abusi e molestie sessuali.

La prima versione dello spettacolo ha debuttato a Sydney nel 2019. Nell’aprile 2022 è andato in scena a Londra vincendo due Laurence Olivier Award. Successivamente ha debuttato a Broadway. Oggi è rappresentato in tutto il mondo, con attrici differenti nel ruolo dell’avvocata Tessa. Prima Facie incoraggia le donne a condividere le proprie esperienze, contribuendo alla creazione di una rete di sostegno e stimolando la società a riflettere su nuove prospettive in ambito giuridico.

“La regola base
di ogni avvocato
è che chi vince
non deve ostentarlo,
perché chi vince
oggi potrebbe
perdere domani.”

— *Prima Facie*



Suzie Miller

Suzie Miller è una drammaturga australiana e sceneggiatrice pluripremiata a livello internazionale, attratta da storie umane complesse che spesso esplorano il tema dell'ingiustizia. Vive tra Londra e Sydney. Ha lavorato a lungo come avvocatessa per i diritti umani e la difesa penale ed è diplomata in scrittura drammaturgica presso il National Institute of Dramatic Art in Australia. Le sue opere sono state messe in scena in oltre 40 produzioni in tutto il mondo, ottenendo numerosi premi prestigiosi.

La sua opera più nota, *Prima Facie*, debutta nel 2019 al Griffin Theatre e nel 2020 ottiene l'AWGIE per la Drammaturgia, il David Williamson Award for Outstanding Theatre Writing e il prestigioso Major AWGIE come miglior opera assoluta tra teatro, cinema e televisione. In passato ha ricevuto, tra gli altri, il Griffin Award (2018), il Kit Denton Award for Writing with Courage (2009), il NY Fringe Festival Overall Excellence Award per la migliore drammaturgia (2008), l'AWGIE per la scrittura radiofonica (2013) e due mentorship con Edward Albee (2006, 2009).

Prima Facie è stato tradotto in 20 lingue e ha influenzato alcune modifiche legislative nel Regno Unito, portando l'autrice all'ONU per discutere dei diritti legali rispetto all'approccio adottato nei confronti delle vittime di abusi o molestie sessuali. Nel 2022 lo spettacolo debutta con enorme successo nel West End (Empire Street Productions, con Jodie Comer), per poi trasferirsi a Broadway nel 2023. Lo spettacolo conquista il Tony Award per la Miglior Attrice e gli Olivier Award come Miglior Nuova Opera e Miglior Attrice. Attualmente Suzie Miller è impegnata nello sviluppo di progetti per cinema e televisione, inclusi adattamenti delle sue opere e nuove serie in Regno Unito e Australia. La sua nuova opera teatrale *Inter Alia* ha debuttato al National Theatre di Londra nel luglio 2025. Suzie Miller fa parte del comitato teatro dell'AWG ed è membro dei consigli direttivi di diverse compagnie teatrali.



United Nations

UN Photo

EVENTI COLLATERALI

Tavola rotonda sull'approccio ai diritti delle vittime in materia di abusi e molestie sessuali

29 gennaio 2024

Suzie Miller, drammaturga e sceneggiatrice, interviene durante la tavola rotonda su "L'approccio ai diritti delle vittime in caso di abusi e molestie sessuali".

Utilizzando scene tratte dall'opera teatrale "Prima Facie" di Suzie Miller, Catherine Pollard, Sottosegretario Generale del Dipartimento per la Strategia di Gestione, le Politiche e la Conformità delle Nazioni Unite, e Sima Bahous, Direttore Esecutivo di UN Women, discutono dell'importanza di porre i diritti e la dignità delle vittime/sopravvissute al centro della prevenzione e della risposta allo sfruttamento, agli abusi e alle molestie sessuali. La discussione interattiva è moderata da Jane Connors, Difensore dei Diritti delle Vittime.



Foto © ONU/Eskinder Debebe

<https://media.un.org/photo/en/asset/oun7/oun71022892>

“Se hai mai dubitato che il teatro abbia ancora il potere di cambiare il mondo, ti invito a conoscere *Prima Facie*.” - NZ, Harold

Effetti giuridici e sociali di PRIMA FACIE

BBC

From stage to social impact: The power of Prima Facie



By **Samantha Wong** on Sep 12 2024 8:35am

Legal Cheek

As the playwright Suzie Miller explained at the Q&A following the screening, a High Court judge contacted her three days after the play opened on the West End, asking permission to borrow her words as they revise the jury instructions normally given in sexual assault trials. The play also inspired a group of barristers to form TESSA (The Examination of Serious Sexual Assault), which calls to re-evaluate the statutory definitions of rape, consent and sexual assault in the Sexual Offences Act 2003.

In fact, making a real impact was the goal all along. During the Q&A, Kate Parker, founder of the Schools Consent Project, shared that the charity was invited to partner with the production from its inception. The play's success, from stage to screen, has helped the organisation deliver workshops to over 55,000 school-age children, educating them on the legal definition of consent. When the production transferred to Broadway, it brought the Schools Consent Project to New York City, where they opened a US branch to run similar workshops at local schools.



Prima Facie

**GUIA DE ENFRENTAMENTO
À VIOLÊNCIA SEXUAL.**

edição São Paulo

TozziniFreire.

ADVOCADOS

Sexual assault play being used to train NI judges

8 May 2024

Share Save

Eve Rosato BBC News NI

Rosie Cowan, a lecturer at Queen's University Belfast, has carried out research into the impact of rape myths in criminal cases.

She told BBC News NI the use of the play in training judges could be a powerful tool.

"I think it'll be a very compelling reminder of the power of rape myths in society.

"Rape myths are false beliefs and stereotypes about rape, like what a victim wears or how much she drinks or indeed as happens in the play, her previous sexual history."

"There's a substantial body of research, my own included and which has found that rape myths bias many people against complainants."

This online event is being held by Garden Court Chambers as part of our International Women's Day 2023 events programme.

International Women's Day 2023: The Examination of Serious Sexual Assault (TESSA) – 20 years of the Sexual Offences Act: Is it still fit for purpose?

THURSDAY 9 MARCH 2023

Current statistics demonstrate that giving consent a statutory footing has done very little to ameliorate sexual violence perpetrated against women, with 1 in 4 adult females having been raped or sexually assaulted. However, as the Sexual Offences Act 2003 reaches its 20th year, a question that really does need to be asked is whether the current law in England and Wales on rape, consent and reasonable belief in consent is fit for purpose.

Join leading Garden Court barristers and a panel of exceptional external speakers, including Suzie Miller, writer of the hit one-woman show, *Prima Facie*, in the examination of serious sexual assault (TESSA).

THE NEW STATESMAN

The judge used lines from the play in her rewriting, and calls it her "*Prima Facie* direction". Miller laughed. "I was so moved by that. There I was – I'd done a law degree, a master's in law, I'd practised for 15 years, I'd quit more than ten years ago. Here I am writing plays. And I thought that five-minute conversation might be the best [result] of all those years of study and practice."

After seeing the play, another female judge changed the protocol in Northern Ireland so that judges must now watch a video of *Prima Facie* as part of their training. These experiences proved two things, Miller said. "They show that art can effect change, but they also show that you need women in powerful positions to be able to make the changes happen." She noted that it was only recently – in 2021 – that the Old Bailey reached gender parity, with seven female and seven male full-time judges: representation that has been crucial. And a group of

CULTURE

Suzie Miller's second act is putting survivors centre stage

The lawyer-turned-playwright reflects on her work's unforeseen impact on sexual assault trials across the globe.

By Lauren Beckman
Published 19 November 2023

In Northern Ireland, a recording of the play is now mandatory viewing for judges before they join the bench. Judges and barristers from the Old Bailey, the central criminal court for England and Wales, came together to form a new organisation called TESSA, named after *Prima Facie*'s protagonist. It stands for The Examination of Serious Sexual Assault, and was created to update the country's sexual assault legislation.

In the Broadway production, English actress Jodie Comer received critical acclaim for her portrayal of Tessa. The play garnered four Tony Award nominations, with Comer winning the Best Actress category.

RADIO NATIONAL BREAKFAST →

How 'Prima Facie' led to UK court reform



“Io non sono qui
per ottenere qualcosa.
Lo faccio solo per
proteggere altre donne.”

— *Prima Facie*

NOTE DI REGIA



Il linguaggio di Suzie Miller è incalzante, ritmato, musicale e in modo sorprendente ci travolge con una storia semplice e allo stesso tempo emblematica. Come difendersi, come sentirsi protetti dalle istituzioni e in un senso più lato dalla giustizia sono domande che emergono in modo lucido in questo monologo. Con gli amici di sempre costruiremo un impianto teatrale che vorrei sorprendente così da fare da contrappunto a questa scrittura brillante. Amo le macchine che producono stupore, amo la leggerezza, amo le storie raccontate da attori virtuosi, carichi di umanità e in questa nostra nuova produzione tutti questi elementi si stanno riunendo.

Melissa è un'attrice capace di interpretare con delicatezza donne forti e allo stesso tempo rese fragili dalla vita. La sua Camille Claudel e poi Isadora Duncan sono state due sfide meravigliose che hanno portato a costruire spettacoli restati in cartellone per anni. Con i creatori della Compagnia non è la prima volta che affrontiamo e raccontiamo figure femminili devastate dalla vita, lo abbiamo fatto in Aida, poi in Carmen e recentemente in Maria de Buenos Aires. Siamo gli stessi che di volta in volta possiamo affrontare la monumentalità di Cerimonie Olimpiche o avventure profondamente essenziali.

In *Prima Facie* non muterò nulla della bellezza di questo impianto drammaturgico, provando con Melissa a raccontare in punta di piedi una storia che continua tragicamente a riproporsi ovunque e in modo violentemente ostinato."

- Daniele Finzi Pasca

Daniele Finzi Pasca (Lugano, Svizzera)

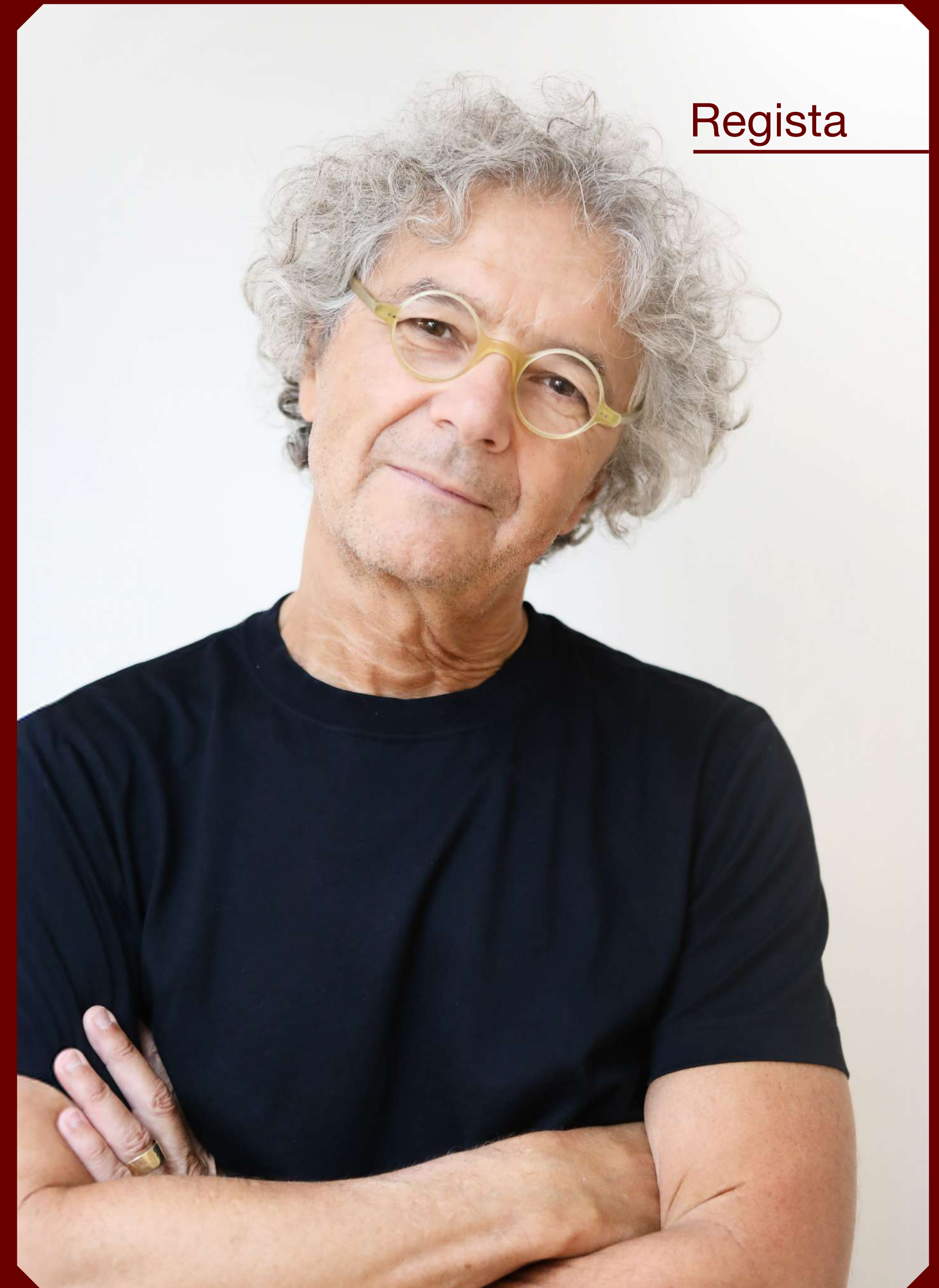
Autore, regista, light designer, coreografo e attore si muove contemporaneamente in tre mondi: quello della regia teatrale, delle arti della scena e della ricerca pura. Prima ginnasta poi acrobata, cresce in una famiglia di fotografi e si affaccia al teatro in giovane età. Rifiuta il servizio militare e parte come volontario in India, dove sviluppa le idee che daranno vita ad una “comunità” di artisti con cui lavora da oltre 40 anni. Nel 1991 scrive *Icaro*, un monologo immaginato per un solo spettatore, che lui stesso porta in scena da 34 anni recitandolo in sei lingue diverse. Ha calcato i maggiori festival teatrali internazionali e ancora oggi Daniele alterna i periodi di creazione con puntuali tournée di questo spettacolo.

Centra tutta la sua ricerca attorno al tema del teatro come forma per curare ed entra in contatto con sciamani in diversi paesi. Pur avendo le sue origini legate a un teatro intimista, viene presto proiettato nel mondo dei grandi eventi internazionali: dal Cirque du Soleil, per il quale dirige due creazioni, *Corteo* e *Luzia*, alla regia di 3 Cerimonie Olimpiche e Paralimpiche (Torino 2006 e Sochi 2014) fino alla Fête des Vignerons 2019. Firma la regia di 9 opere liriche per i più prestigiosi teatri d'opera internazionali, tra cui l'English National Opera di Londra, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, la Staatsoper di Amburgo e il Grand

Théâtre di Ginevra. Nel 2024 dirige la prima opera lirica della storia in lingua araba, *Zarqa Al Yamama*, presso il King Fahad Cultural Centre di Riyadh in Arabia Saudita.

Fedele alla sua poetica del “Teatro della Carezza” e del “gesto invisibile”, ha scritto e diretto oltre 40 spettacoli presentati in più di 500 teatri nei cinque continenti. Tra i più emblematici, *Donka - Una lettera a Čechov*, *Bianco su Bianco*, tratto dall'omonimo romanzo da lui firmato, *Rain* e *La Verità*. Negli ultimi anni s'intensificano le collaborazioni in Italia: nel 2022 Daniele scrive e dirige *Azul - Gioia, Furia, Fede y Eterno Amor* per Stefano Accorsi, prodotto dal Nuovo Teatro di Marco Balsamo in coproduzione con la Fondazione Teatro della Toscana e nel 2024 *Titizé - A Venetian Dream*, una coproduzione di Teatro Stabile Veneto, Gli Ipocriti Melina Balsamo e Compagnia Finzi Pasca. Autore di diverse pubblicazioni, ha ricevuto prestigiosi premi e riconoscimenti. Trattando temi urgenti e profondi con un tocco di leggerezza e una poetica che gli è propria, i suoi spettacoli hanno raggiunto oltre 15 milioni di spettatori e la sua capacità di trovarsi a suo agio sia in progetti fragili e minuti come in produzioni monumentali, hanno reso Daniele uno tra i registi più apprezzati a livello internazionale. È sposato con l'attrice Melissa Vettore con cui collabora creativamente.

Regista



Daniele Finzi Pasca

Interprete



Melissa Vettore

Photo: Ale Catan

Attrice italo-brasiliana con vasta esperienza nel teatro, nel cinema e nella televisione. Ha frequentato a São Paulo, l'Istituto de Arte e Ciência, legato all'accademia di Antunes Filho specializzandosi poi a New York presso il Lee Strasberg Theater Institute (ex Actor Studio) e a Barcellona con Sanchis Sinisterra. È diplomata anche in Giornalismo alla Pontificia Università Cattolica di São Paulo (PUC-SP).

Nel 1994 ha incontrato la Compagnia Finzi Pasca (allora Teatro Sunil). Dal 2018 è nel cast degli spettacoli *Donka – Una lettera a Čechov*, *Luna Park* (2020) e *Nuda* (2021) con diverse tournée internazionali; sempre per la Compagnia ha partecipato alle opere liriche *Einstein on the Beach* (2019) e *María de Buenos Aires* (2023) allestite per il Grand Théâtre di Ginevra. Nel 2019 è stata assistente regia e formatrice degli attori principali per la Fête des Vignerons. Recita in diverse lingue, come portoghese, italiano, spagnolo, inglese e francese, dalla commedia al dramma.

Nel ruolo di protagonista, ha interpretato, tra gli altri personaggi, la scultrice francese Camille Claudel e la danzatrice statunitense Isadora Duncan, figure iconiche dell'universo femminile, con due produzioni brasiliane rimaste in cartellone per diversi anni. È stata tra gli interpreti principali della serie *Mothern*, finalista agli Emmy Awards a New York nel 2007. In ambito audiovisivo, in Brasile, ha lavorato con importanti registi su Rede Globo, GNT, HBO, tra gli altri, su numerose serie televisive e nel cinema. Per il film *Entre Vales*, diretto da Philippe Barcinski, ha vinto il Best Actress Award al SE Cinema Festival en Brasile nel 2013.

È sposata con il regista Daniele Finzi Pasca, con cui collabora creativamente. Fa parte del nucleo permanente della Compagnia Finzi Pasca.

PRIMA FACIE è stato presentato in anteprima assoluta al Lac di Lugano il 28 agosto 2025.

RASSEGNA STAMPA

>>>



“Sul palco, Melissa Vettore si fonde con la parola in un’interpretazione intensa e sfaccettata. Il ritmo incalzante, scandito da continui cambi di tono e scena, tiene lo spettatore con mente e corpo immersi dall’inizio alla fine.”

– Maria Beatrice Bavetta, GBOPERA



GBOPERA

Maria Beatrice Bavetta / 2 Ottobre 2025 / Prosa

*“Uno spettacolo dalla forza straordinaria.
Prima Facie è un’opera attuale, contemporanea, coinvolgente.”*

*“Sul palco, Melissa Vettore si fonde con la parola in
un’interpretazione intensa e sfaccettata che tiene lo spettatore con
mente e corpo immersi dall’inizio alla fine.”*

*“Daniele Finzi Pasca costruisce un teatro multilivello attorno al testo
tagliente di Suzie Miller, mettendo a nudo la legge, il corpo femminile,
la violenza e quella disperata ricerca di giustizia.*

*“Vettore attraversa questo ribaltamento con forza e
vulnerabilità, con una recitazione sempre credibile e
umanissima.”*

*“Tessa è una moderna Antigone, che sfida una legge sorda e
cieca, ancora incapace di accogliere la verità delle donne.”*

*“Alla fine, un applauso lungo, liberatorio, comosso.
Melissa Vettore lascia la scena con lacrime agli occhi.
E la sala turbata e riconoscente, gliele restituisce tutte.”*

*“Uno spettacolo da vedere, discutere, portare con sé.
Perché ogni Tessa, sul palco o nella vita reale, non resti più sola”*

GB Opera, Maria Beatrice Bavetta

"Le musiche di Maria Bonzanigo seguono il respiro del monologo con delicatezza e intensità."

"I video di Roberto Vitalini aggiungono profondità oniriche alla scena, senza mai sovraccaricare."

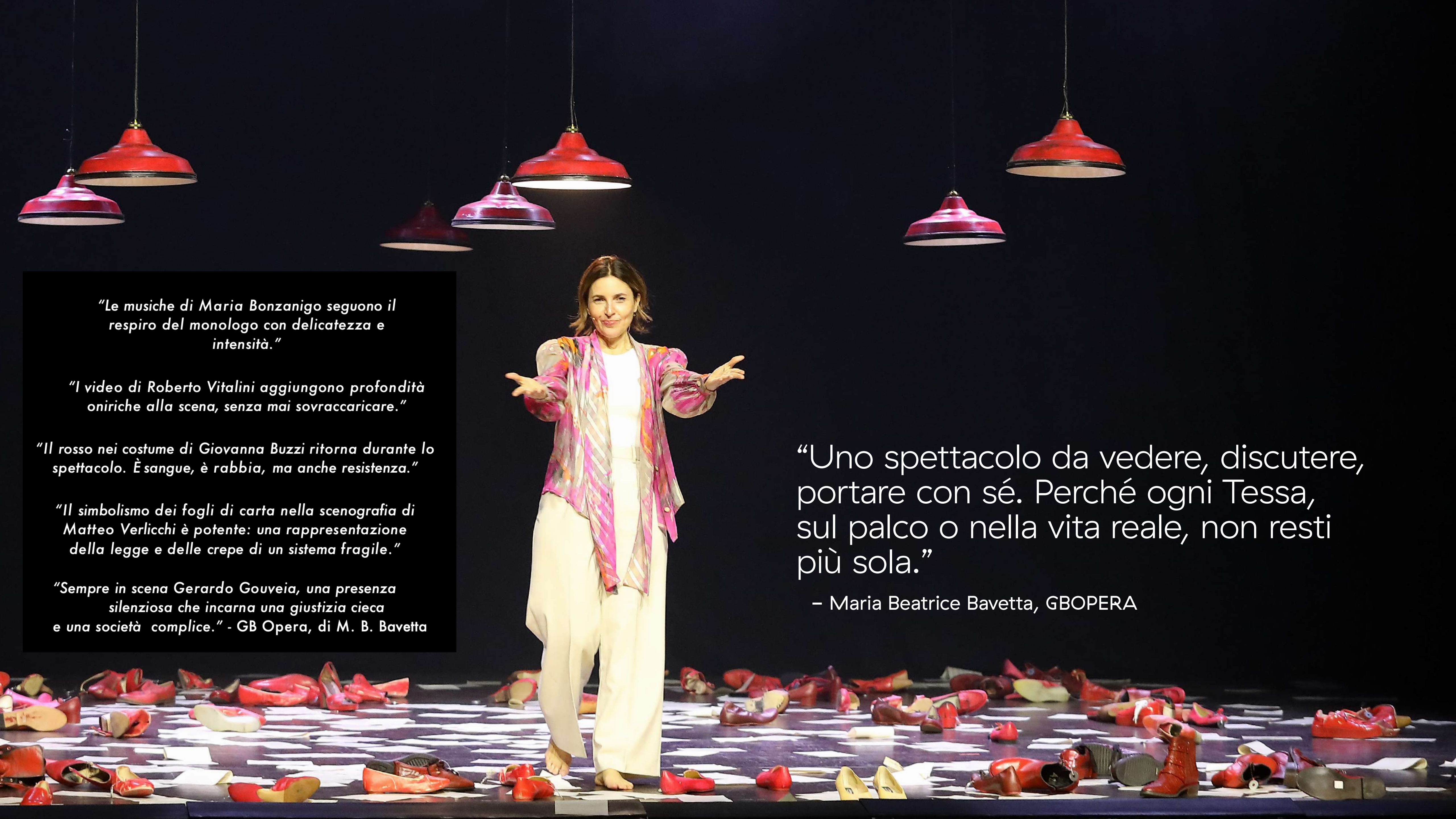
"Il rosso nei costume di Giovanna Buzzi ritorna durante lo spettacolo. È sangue, è rabbia, ma anche resistenza."

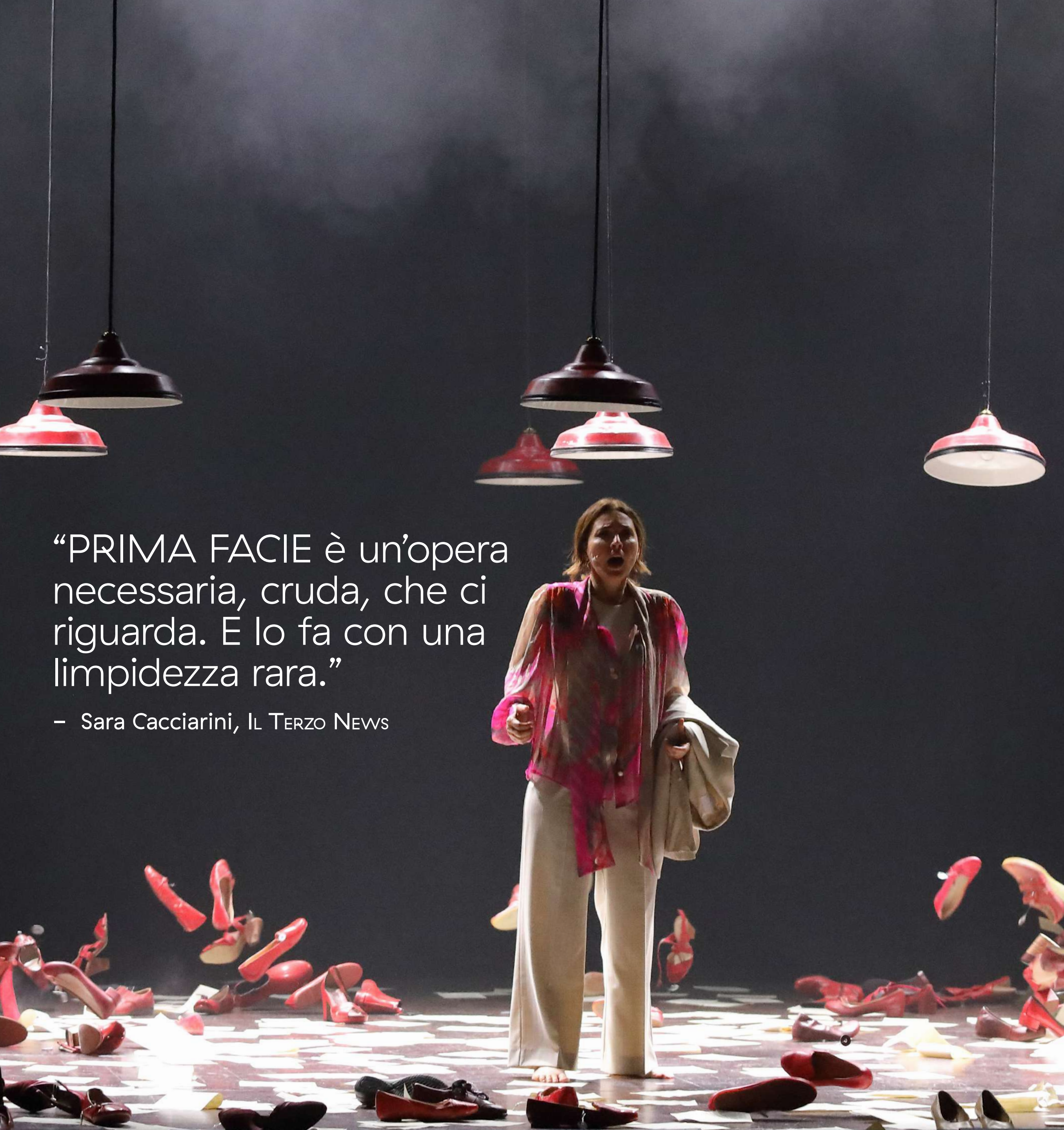
"Il simbolismo dei fogli di carta nella scenografia di Matteo Verlicchi è potente: una rappresentazione della legge e delle crepe di un sistema fragile."

"Sempre in scena Gerardo Gouveia, una presenza silenziosa che incarna una giustizia cieca e una società complice." - GB Opera, di M. B. Bavetta

“Uno spettacolo da vedere, discutere, portare con sé. Perché ogni Tessa, sul palco o nella vita reale, non resti più sola.”

– Maria Beatrice Bavetta, GBOPERA





“PRIMA FACIE è un’opera necessaria, cruda, che ci riguarda. E lo fa con una limpidezza rara.”

– Sara Cacciarini, IL TERZO NEWS

“Prima Facie” scuote la scena italiana con un monologo necessario

Di Sara Cacciarini - 2 Ottobre 2025 0

“Prima Facie scuote la scena italiana con un monologo necessario”

“C’è un momento, nel cuore di “Prima Facie”, in cui il tempo sembra sospeso, il respiro trattenuto, e ogni parola pronunciata dall’attrice Melissa Vettore si fa lama. (...) Ed è in quell’istante che capiamo perché quest’opera sia diventata un caso internazionale, e perché la sua prima nazionale, prodotta dalla Compagnia Finzi Pasca, arrivi oggi in Italia con un carico di urgenza che travalica la scena”

“Una partitura emotiva tanto lucida quanto dolorosa, che la regia di Daniele Finzi Pasca riesce ad amplificare senza mai sopraffare. A dar voce alla protagonista Tessa, è una Melissa Vettore misurata e profondamente umana.”

“Attraverso un uso sapiente del corpo e della voce, Vettore riesce a passare dalla professionista al dolore della vittima, in un crescendo che non cerca mai la pietà, ma pretende ascolto. La sua prova attoriale è tanto più potente quanto più si ancora all’essenziale: non urla, non si difende, espone, e lo fa con una dignità che ferisce”

SHOW TEATRO

Data Stampa 1062

Data Stampa 1062

di Melissa D'Amica

Uomini, rispettate il No. Ma anche il Sì

Quando lei dice basta, lui deve fermarsi. Ma diritto di lei è anche accettare un invito senza temere ciò che potrà succedere. Con *Prima Facie* è di scena la violenza. E una domanda rivolta a tutte le donne

«LA LEGGE DICE CHE UNO NON PUÒ FARE QUESTO A UNA DONNA. Non può immobilizzarla, ignorarla, tenerla intrappolata mentre si spinge... Mentre lui si spinge dentro di lei. Uno non può violentare, e poi far finta che lei fosse consenziente. O può?». Al centro del palcoscenico, Tessa Ensler, la protagonista di *Prima Facie*, lo chiede a sé e a milioni di donne nel mondo.

Viene dai sobborghi poveri di Londra, ma è diventata un'avvocata penalista di successo, specializzata nella difesa di imputati accusati di violenza sessuale. Tassello dopo tassello, in aula smantella accuse e testimonianze, convinta che la Giustizia risieda nella rigorosa applicazione della Legge. Una notte, però, si trova dall'altra parte, vittima lei stessa di una violenza perpetrata da un collega con cui aveva iniziato un flirt: una bottiglia di vino, buon sesso, poi un «no» che lui ignora, calpesta, viola. E Tessa (il cui cognome è, forse non a caso, lo stesso dell'autrice di *I monologhi della vagina*, Eve Ensler) vede crollare tutta la sua fede nel sistema giustizia.

A raccontare la sua storia è la scrittrice e avvocatessa australiana Suzie Miller in un romanzo, poi monologo teatrale (*Prima Facie*, Neri Pozza),

diventato subito un caso a livello globale: tradotto in 20 lingue e rappresentato in 38 Paesi, anche molto diversi tra loro, da Broadway alla Serbia, fino in Cina, ha portato la sua autrice all'Onu.

In Italia è arrivato con Melissa Vettore protagonista e la regia di Daniele Finzi Pasca, che lo porteranno al Franco Parenti di Milano per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Lei italo-brasiliana, lui svizzero: sono coppia anche nella vita, con una di quelle storie da film. Primo incontro a San Paolo più di trent'anni fa, quando Melissa, giovane attrice, si iscrive a un corso di teatro tenuto da Daniele, genio visionario che negli anni ha firmato *Icaro*, spettacolo per un solo spettatore, ma anche le strabilianti meraviglie di *Le Cirque du Soleil* o grandi cerimonie olimpiche. La vita li ha fatti incrociare più volte, e sette anni fa si sono sposati. Seduti uno di fronte all'altro, mi raccontano come questo spettacolo sia prima di tutto dedicato agli uomini.

MELISSA VETTORE Un amico mi ha parlato di questo testo che stava girando il mondo. Mi ha appassionato l'idea di far parte di un gruppo così vasto e internazionale di donne.

MELISSA VETTORE
ATTRICE. È NATA IN BRASILE. A SAN PAOLO, DOVE HA INCONTRATO IL REGISTA DANIELE FINZI PASCA, CHE HA LAVORATO ANCHE PER IL CIRQUE DU SOLEIL. SI SONO SPOSATI SETTE ANNI FA.

DANIELE FINZI PASCA *Prima Facie* è l'espressione latina che in giurisprudenza indica un evento considerato vero sulla base di una prima impressione. Sono partito dalla constatazione di quanto la giustizia sia fragile. Noi uomini abbiamo costruito una società in cui lo spazio per le donne è come lo spazio dei bambini, dei vecchi, dei nostalgici. Vuol dire che una gran parte di umanità non è ben rappresentata, perché non può esprimersi allo stesso modo dell'altra.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1062 - S.4579 - SL_SAR

Data Stampa 1062

Data Stampa 1062



Daniele Finzi Pasca, 61 anni, dirige la moglie Melissa Vettore, 53, in *Prima Facie*, in scena al Franco Parenti di Milano dal 25 novembre. Autrice del monologo, e di un romanzo omonimo edito da Neri Pozza, è l'avvocata australiana Suzie Miller.



Al centro della pièce c'è il tema del consenso: un «no» è «no». Sempre, in qualsiasi circostanza o relazione.

DANIELE Il problema è che devi essere abituato all'idea che possa arrivare un «no», e che andrà rispettato. Per questo dico che è uno spettacolo dedicato agli uomini, non alle donne. Loro sanno com'è. Noi uomini, invece, dobbiamo imparare che non sempre il «no» di una donna suona come il nostro: a volte è sussurrato, lei abbassa gli occhi. Veniamo da millenni

di patriarcato, ma bisogna abituarsi a capirlo per non diventare noi strumento di violenza.

MELISSA Il momento dell'eros è quello che più ci mette a nudo. In quella stanza con noi c'è il nostro retaggio culturale, il modo in cui siamo allevati: noi bambine a essere accomodanti e i maschietti forti, capaci di ottenere tutto. C'è il tema del corpo della donna, del possesso, della prevaricazione. Come madre me lo chiedo: avrò fatto abbastanza per far capire ai miei figli che cos'è il consenso? Quante volte è più facile dire a un bambino «Sei un ometto, non piangere», anziché ascoltare la sua fragilità. Però penso anche che dopo il «no è no» sia il tempo di rivendicare che «sì è sì».

Che cosa intende?

MELISSA Quando ero ragazza e un regista mi invitava a cena, mia madre mi avvisava: «Stai attenta, non andare da sola». Oggi chiedo: perché se un collega può andare da solo senza problemi, io non posso accettare quell'invito? Perché non posso partecipare a un gioco di seduzione, sicura che si fermerà quando vorrò? Perché devo limitare la mia ambizione professionale per paura?

Le è capitato?

MELISSA Nulla di grave, ma quando sono uscita da quella stanza anch'io mi sono chiesta: perché ci sono andata? Mi avevano avvisato che era sbagliato! È l'ennesimo senso di colpa di cui dobbiamo farci carico. Invece una donna non solo può dire «no», ma deve poter dire «sì». Il Me-Too ci ha aiutato, certo. Ora dobbiamo smetterla di vergognarci per aver accettato quella cena. Altrimenti è come dire che te la sei cercata perché eri in minigonna.

Avete incontrato vittime prima dello spettacolo?

MELISSA Non ce n'è stato bisogno: i dati dicono che una donna su tre ha subito una forma di violenza nella vita. Ognuno di noi ne conosce qualcuna.

DANIELE Sono le nostre sorelle, le amiche, la vicina di casa. Spesso la

violenza avviene anche all'interno del matrimonio e molte non denunciano pensando sia un atto dovuto al marito. La giustizia deve essere chiarissima: non puoi farlo, e se lo fai sei colpevole e vieni punito.

Un uomo come si pone davanti alla notizia di uno stupro?

DANIELE Personalmente, con orrore e stupore. In *Prima Facie* per rappresentare quel momento ho fatto costruire una giostra-altalena di quelle che ti fanno girare, manovrate da qualcun altro. Volevo un oggetto che rendesse il senso del piacere del gioco, della sospensione, dell'ebbrezza dell'atto sessuale, ma che poteva diventare improvvisamente altro. Chiunque può capire cosa stia succedendo, tutti da bambini abbiamo avuto il fratello scemo o il bullo del parco che d'un tratto comincia a spingerti troppo. Ti spaventi, dici «basta» ma quello non si ferma. Ecco, così anche gli uomini possono vivere quel transfert empatico.

MELISSA Funziona. Un avvocato è venuto da me in camerino: «Quei clienti non li accetterò più».

Le nuove generazioni sono più preparate?

MELISSA Sono più predisposte a un confronto diverso tra uomo e donna. Con i ragazzi fa tanto l'esempio, come vedere Daniele che in casa cucina, pulisce, prende in mano le faccende «da donne».

DANIELE Le ragazze sono più consapevoli. Ci sono anche più occasioni per parlarne. Riviste come *F*, che dedicano spazio a questi temi, vent'anni fa esistevano? Ma la strada è ancora lunga.

Molte hanno paura a denunciare. Che cosa dire loro?

MELISSA Nessuna di noi avrebbe voglia di raccontare di aver subito una violenza: c'è il dolore, la vergogna, la paura di non essere credute e poi giudicate. Tessa nello spettacolo dice: «Non sono qui per me, ma per le altre». Ecco, non mettiamoci più in dubbio e non facciamolo più solo per noi. Ma per proteggere tutte quelle che verranno.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1062 - S.4579 - SL_SAR



Il monologo *Prima Facie*, tratto dal monologo di Suzie Miller, dopo un passaggio a Roma arriva anche a Milano Viviana Cangialosi

CONTRO LA VIOLENZA

Arriva a Milano
Prima Facie: il monologo di Suzie Miller racconta una forma (spesso invisibile) di violenza sulle donne

In occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne arriva a Milano al Teatro Parenti un monologo potente che ha già fatto il giro del mondo

Prima Facie di Suzie Miller racconta una forma “subdola” di violenza sulle donne (di cui ancora si parla poco).

«Con *Prima Facie* e con Melissa», aggiunge il regista, «**proviamo a raccontare in punta di piedi una storia che continua tragicamente a riproporsi ovunque nel mondo**. E in modo violentemente ostinato. Lei è un’attrice capace di interpretare con delicatezza donne forti e allo stesso tempo rese fragili dalla vita».

“Prima Facie”, un monologo incalzante sulle necessità delle vittime di reati sessuali

PUBBLICATO IL 23 NOVEMBRE 2025 DA REDAZIONE



Milano. In scena dal 25 al 30 novembre, nella sala Grande del Teatro Franco Parenti, “Prima Facie”, un monologo incalzante, musicale e sorprendente – scritto dalla drammaturga australiana Suzie Miller. Lo spettacolo ha debuttato a Sydney nel 2019 e nell’aprile del 2022 è andato in scena a Londra, vincendo due Laurence Olivier Award for Best New Play. Tradotto in 20 lingue e messo in scena in 37 paesi, lo spettacolo è diventato un fenomeno globale, generando ovunque dibattiti sulla necessità di un sistema giudiziario più attento alle esigenze delle vittime di reati sessuali ed ha influenzato le modifiche legislative del Regno Unito in tema di diritti legali per le vittime di reati sessuali.

“Prima Facie”, infatti, in latino significa: “a prima vista”. Nel contesto giuridico, si riferisce a un evento considerato vero solo sulla base di una prima impressione.

“Prima Facie”, infatti, in latino significa: “a prima vista”. Nel contesto giuridico, si riferisce a un evento considerato vero solo sulla base di una prima impressione.

In scena le vicende di Tessa, avvocat penalista, spesso impegnata in casi di violenza sessuale. Brillante e sicura di sé, la protagonista viene sconvolta da un evento traumatico, che la obbliga a uno sguardo critico profondo sul senso più autentico della giustizia.

La regia di Daniele Finzi Pasca e l’interpretazione di Melissa Vettore restituiscono con delicatezza e forza la potenza emotiva di un racconto che mette in discussione i meccanismi della legge.



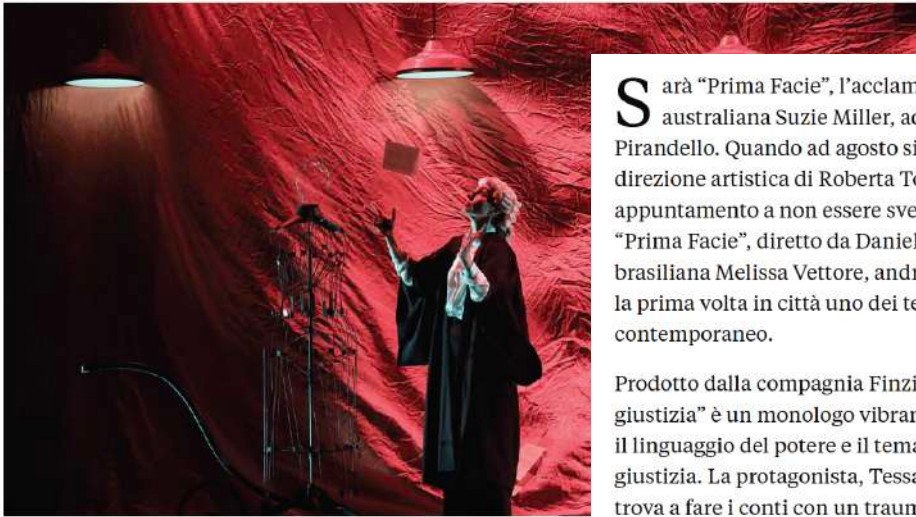
IL PRIMO ATTO

Violenza di genere e giustizia, al teatro Pirandello “Prima Facie” apre la stagione

Il 15 e 16 novembre l’opera di Suzie Miller diretta da Daniele Finzi. In scena Melissa Vettore in un intenso monologo sul coraggio di denunciare



Andrea Cassaro
Giomalista
15 ottobre 2025 09:38



Melissa Vettore in una scena

Sarà “Prima Facie”, l’acclamata opera teatrale della drammaturga australiana Suzie Miller, ad aprire la stagione 2025-2026 del teatro Pirandello. Quando ad agosto si presentò il nuovo cartellone, con la direzione artistica di Roberta Torre, era stato proprio questo primo appuntamento a non essere svelato. “Sarà una sorpresa”, era stato detto. “Prima Facie”, diretto da Daniele Finzi Pasca e interpretato dall’attrice italo-brasiliana Melissa Vettore, andrà in scena il 15 e 16 novembre portando per la prima volta in città uno dei testi più forti e discussi del teatro contemporaneo.

Prodotto dalla compagnia Finzi Pasca, “Prima Faci – Il consenso e la giustizia” è un monologo vibrante che mette al centro la violenza di genere, il linguaggio del potere e il tema del consenso come fondamento della giustizia. La protagonista, Tessa, è una brillante avvocat penalista che si trova a fare i conti con un trauma personale, costringendo il pubblico a interrogarsi sul significato profondo della giustizia e sulla responsabilità collettiva di fronte alla violenza.



Share on Facebook Share on Twitter

L’opera di Suzie Miller diretta da Daniele Finzi Pasca affronta il tema del consenso e della giustizia nella violenza di genere

Sarà *Prima Facie – Il consenso e la giustizia* ad aprire la nuova stagione del Teatro Pirandello di Agrigento, il 15 e 16 novembre 2025. L’intenso monologo scritto dalla drammaturga australiana Suzie Miller e diretto da Daniele Finzi Pasca segna uno degli appuntamenti più attesi dell’anno teatrale, dopo il debutto a Roma e Milano.

Protagonista assoluta in scena è Melissa Vettore, attrice italo-brasiliana di straordinaria sensibilità, che dà corpo e voce a Tessa, brillante avvocat penalista esperta in casi di violenza sessuale. La sua vita cambia radicalmente dopo un evento traumatico che la costringe a guardare con occhi diversi il sistema giudiziario di cui fa parte. Da quel momento, la linea sottile tra giustizia e potere, colpa e verità, diventa il centro pulsante di un racconto che scuote e commuove.

Un’opera necessaria e coraggiosa

Prima Facie affronta con forza e delicatezza il tema del **consenso** come fondamento della giustizia, mettendo in discussione un sistema che troppo spesso tende a colpevolizzare le vittime. Tradotto in 20 lingue e rappresentato in 38 Paesi, lo spettacolo è diventato un caso mondiale. Dopo aver vinto due Laurence Olivier Award e conquistato Broadway, è oggi un simbolo della lotta contro la violenza di genere, capace di ispirare persino cambiamenti legislativi nel Regno Unito e di portare l’autrice Suzie Miller a parlare all’ONU dei diritti delle vittime di abusi.

La visione di Daniele Finzi Pasca

Con la sua poetica del “Teatro della carezza”, Daniele Finzi Pasca costruisce un impianto scenico capace di sorprendere e commuovere, intrecciando emozione, fragilità e verità.

“Come difendersi, come sentirsi protetti dalla giustizia – spiega il regista – sono domande che emergono con lucidità in questo monologo. Con Melissa Vettore raccontiamo in punta di piedi una storia che continua tragicamente a ripetersi, in modo ostinato e violento.”

Le musiche originali sono firmate da Maria Bonzanigo, i costumi da Giovanna Buzzi, le scene da Matteo Verlicchi e il video design da Roberto Vitalini.

Un dibattito che attraversa il palcoscenico

Attorno allo spettacolo si è sviluppato un movimento di riflessione che coinvolge il mondo culturale, giuridico e civile. La tournée italiana è accompagnata da Differenza Donna, associazione impegnata da oltre trent’anni nel contrasto alla violenza contro le donne e nella promozione di una cultura fondata sul rispetto e sull’uguaglianza. L’obiettivo è quello di fare del teatro un luogo di consapevolezza, dove la parola “consenso” non sia solo un termine giuridico, ma un atto di libertà e responsabilità.

DIRITTI

Esiste lo «stupro» all'interno di una relazione? Se non c'è il consenso, sì. Arriva in Italia «Prima Facie»

Dello stupro all’interno delle relazioni non si parla abbastanza. Per sensibilizzare su questo tema debutta in Italia «Prima Facie», lo spettacolo teatrale di Suzie Miller, ex avvocat per i diritti umani, che ha acceso un dibattito internazionale. Il monologo mette in discussione i pregiudizi dei tribunali e lei insiste: il consenso è richiesto anche se si convive o si è sposati



DI VALERIA VANTAGGI
24 NOVEMBRE 2025



Sì, è vero, la prima volta che hanno fatto l’amore lei lo voleva, eccome se lo voleva: avevano tirato tardi in ufficio ed era successo lì, su un divano, «una scopata spettacolare». Poi è accaduto ancora, una sera a casa di lei, sul letto, dove dopo si sono addormentati entrambi. Tutto bene, fino a qualche ora più tardi, quando lui si sveglia e insiste di nuovo, ma lei non ha alcuna intenzione di rifarlo. Lui però non la ascolta, quasi come se non la sentisse, nemmeno quando lei, disperata e confusa, gli urla di smetterla, di fermarsi, di lasciarle libere le mani.

Tessa e Julian erano colleghi, avevano iniziato a frequentarsi in modo intimo da non molto tempo e chissà se la loro relazione sarebbe andata avanti.

Lei, giovane avvocat in carriera, si era trovata più volte a difendere gli stupratori: era una dura, una di quelle che guardano le altre donne con quel pizzico di supponenza, della serie «Se ti è capitato, un po’ te la sarai cercata». Finché, ironia della sorte, proprio quel collega bellocchio che le piaceva l’aveva violentata. Non è forse violenza il fatto che le abbia tappato la bocca, che le abbia bloccato le braccia, che abbia ignorato il fatto che lei, in quell’occasione, non avesse alcuna intenzione di stare insieme?

Ed è per questo che Tessa l’ha portato in tribunale, perché «Voglio che la legge faccia il suo dovere». Perché non importa che si stimassero, non importa che tra loro ci fosse una bella intesa, lei, quella sera, non era per niente consenziente, ed era giusto che lui ne rispondesse legalmente. Non aveva prove di quello che era accaduto: nessun livido, nessun testimone, niente di niente, se non la sua parola contro quella di Julian. E purtroppo ben sapeva che in giudizio, in casi come questi, più della verità dei fatti, conta chi viene considerato credibile.

Questa storia, raccontata nel libro *Prima Facie* di Suzie Miller (Neri Pozza), ha fatto ormai il giro del mondo e, rappresentata in teatro da decine di attrici, ora è arrivata per la prima volta in Italia (un debutto al Teatro Franco Parenti di Milano, non a caso il 25 novembre, Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne), con Melissa Vettore, unica attrice sul palco, con la direzione del poetico Daniele Finzi Pasca. Sempre rispettando una richiesta ineludibile dell’autrice: «La pièce deve essere utile a tutte le donne, perché sappiano che cosa fare, come comportarsi, a chi chiedere aiuto in caso di necessità. Ed è per questo», ha spiegato Melissa, «che la tournée italiana è affiancata da Differenza Donna, l’associazione di promozione sociale impegnata a far emergere e a combattere la violenza nei confronti delle donne e delle bambine».

Cultura & Tempo libero



Da sapere



● Teatro Carcano da stasera al 30 novembre, corso di Porta Romana 63, 23 euro. Oggi ore 20.30 «Pensieri e parole» con Lella Costa (foto in alto)

● Teatro Grassi fino al 30 novembre «L'angelo del focolare», via Rovello 2, martedì 25 ore 19.30, 32-40 €

● Teatro Parenti da domani «Prima Facie», regia di Daniele Finzi Pasca (foto sopra), via Pier Lombardo 14, Domani ore 20, 18-30 €

Rizzoli Galleria

La trilogia di album del rapper Marracash diventa un libro



«Persona» del 2019, «Noi, loro, gli altri» del 2021 ed «È finita la pace» del 2024 sono gli album con cui Marracash (foto) ha scavato dentro di sé e nella società, realizzando uno dei più originali eventi discografici dell'hip hop italiano. Una trilogia che ora diventa anche «Qualcosa in cui credere», il libro che il

rapper della Barona presenta oggi alla libreria Rizzoli di Galleria Vittorio Emanuele (ore 18, ing. libero) con il giornalista Claudio Cabona. Tra le pagine del volume, approfondimenti, aneddoti, visioni, ferite, idee e valori che hanno animato la genesi dei tre dischi. (P. Ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parole (e atti) per dire basta



Sul palco Nella foto grande, Melissa Vettore, protagonista dello spettacolo «Prima Facie», diretto da Daniele Finzi Pasca, in scena al Teatro Parenti. In alto a sinistra, Arianna Domenichetti, sul palco del Teatro Officina.

«Mi lascia sopraffatto quanto considerare normale che una donna sia più abituata a subire». Lella Costa: «Non giustifico quelle donne, ma capisco che se la tua identità passa solo attraverso i ruoli di moglie e madre, tolto quello ti crolla tutto. Però ciò che mi fa arrabbiare è sentir dire che sono le madri che devono educare i figli, e i padri dove sono? Dovrebbero essere i modelli maschili ad essere messi in discussione». Una settimana per riflettere su quanto ognuno di noi può fare per prevenire la vio-



FABRIZIO VASPA

Consenso e violenza di genere sono ancora oggetto di dibattito nonché fonte di contraddizioni del sistema giudiziario, non solo in Italia, ma in diverse parti del mondo. «Prima Facie», lo spettacolo in programma giovedì 26 e venerdì 27 marzo alle 20, 30 al Teatro Colosseo, scritto dalla drammaturga e avvocatessa australiana Suzie Miller, mette al centro il tema in tutta la sua ampiezza e drammaticità. Ne è protagonista Tessa, una brillante avvocatessa penalista che vede sgretolarsi la fiducia nelle leggi in cui ha sempre creduto, dopo essere diventata lei stessa vittima di violenza sessuale all'interno di una relazione romantica. Dopo il debutto a Sidney nel 2019 il testo della Miller è diventato un fenomeno globale che per la versione italiana porta la firma di Daniele Finzi Pasca, regista e coreografo svizzero, classe 1964: dal Cirque du Soleil all'opera lirica fino alle cerimonie olimpiche di Torino 2006, è uno degli autori più acclamati a livello internazionale. Perché si è avvicinato a quest'opera?

«È stata un'intuizione di Melissa Vettore, mia moglie, la prima interprete dello spettacolo. Lei è italo-brasiliana e dal Brasile le hanno segnalato questo testo, dicendo che era proprio nelle sue corde. L'abbiamo letto insieme e siamo rimasti folgorati. La Miller ha una scrittura lucida con un ritmo molto serrato. Abbiamo immediatamente chiesto i diritti e lì è partita tutta questa avventura. La violenza di genere è un tema complesso, quello chiave usa per raccontarla? «L'ho affrontata un po' come affronto certe storie: per esempio "Carmen" o "Pagliacci". nell'operistica: sono trame in cui emergono tipicamente gli eroi, possiedono una cultura costruita su una profonda incomprensione del linguaggio femminile rispetto a quello maschile. La prevaricazione è il tema centrale. Così con lo scenografo Matteo Verlicchi ci siamo interrogati su quale fosse il modo migliore in cui questa storia potesse fondamentale. E come guidarci se il semaforo diventa rosso, bisogna fermarsi. Non si può dire "prima era verde". Allo stesso modo, quando arriva un "no", ci si deve fermare. Serve educazione, anche nelle scuole, per imparare questo...»

Livia Grossi © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dal punto di vista scenico, mi piace costruire attorno agli attori un ambiente che

Home > Altre Notizie > Una spettacolare Melissa Vettore inaugura la stagione al Pirandello



Una spettacolare Melissa Vettore inaugura la stagione al Pirandello

Autore: Vincenzo Cavaleri - 16/11/2025

IL CONSENSO

ATTENZIONE AI BIGLIETTI

DANIELE FINZI PASCA al Teatro Colosseo giovedì 26 e venerdì 27 marzo

“Gli uomini che vogliono sostenere le donne si muovono nell’ombra e la legge non basta”

IL REGISTA HA ADATTATO IL TESTO DI SUZIE MILLER “PRIMA FACIE”. PROTAGONISTA L'AVVOCATO PENALISTA TESSA



Il regista Daniele Finzi Pasca

Biglietti omaggio Per «Prima facie» biglietti singoli disponibili per giovedì 26 marzo alle 20,30 (prenotazioni su https://bit.ly/pr26venerdì 27 marzo alle 20,30 su https://bit.ly/pr27venerdì 28 marzo dalle 12 alle 16,30)



L'altra impresa

La due giorni «Festival Yawp», la rivoluzione inizia dalla scuola

«In piedi sui banchi di scuola»: torna con questo slogan il 31 ottobre e il primo novembre al Base di Milano per la seconda edizione il Festival Yawp, titolo ispirato al grido di Walt Whitman reso celebre dal film L'ultimo fuggerie e scelto non a caso perché l'evento - promosso da Fondazione Francesco Morelli con la direzione artistica di Benedetta Marietti - è appunto una riflessione sull'educazione e sulla «necessità di una rivoluzione educativa». Tema di quest'anno è

«Prima Facie» dell'autrice australiana Suzie Miller debutta in Italia Portato in 38 Paesi, mette al centro il tema dell'incertezza del giudizio La regia di Finzi Pasca: «Parlo agli uomini, per cambiare linguaggio»

Violenza sulle donne Il «no» urlato sui palchi del mondo

di Sara D'Ascenzo



Melissa Vettore interpreta il monologo della protagonista di Prima Facie, Tessa Ensler

«Spostare la vergogna dalla donna a chi se la merita. Dire che quella vergogna paralizza le donne nel farsi sentire, nell'andare alla polizia o in udienza, perché sanno ciò che pensano tutti: "Che cosa ha fatto per farlo succedere?"». Il sole filtra da una finestra in un cottage nella campagna inglese. Suzie Miller, nella prima vita avvocatessa, nella seconda drammaturga e sceneggiatrice australiana, è appena tornata da Roma dove ha visto la prima della sua pièce «Prima Facie» nell'adattamento italiano della compagnia Finzi-Pasca. Uno spettacolo potente che il 15 e 16 novembre sarà in scena al Teatro Pirandello di Agrigento per poi approdare al Franco Parenti di Milano proprio nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza

e giuria come indice di colpevolezza. Ma quando un collega travolge il limite del consenso e abusa di lei, le sue certezze sulla giurisprudenza si sgretolano. «Prima Facie» è dunque il racconto di una presa d'atto che dà l'abbrivio al cambiamento. Da un evento traumatico a una rinascita, con piccoli e grandi cambiamenti anche nella realtà: «In America - racconta Suzie Miller - ora vanno a scuola e parlano di consenso e c'è un'organizzazione che fa andare gli

avvocati come volontari nelle scuole, sia in America che in Inghilterra. In Australia le forze di polizia guardano la pièce e discutono con esperti di come possano fare un lavoro migliore senza che questo li faccia sentire come se fosse colpa loro. Ho parlato con organizzazioni da tutto il mondo: dal Brasile, che è un Paese che ha fatto tanti passi avanti sul tema, alla Germania. Non è la pièce, sono le persone che sono venute a vederla che hanno fatto grandi cose e che

possono cambiare la storia. Ora abbiamo gli strumenti per capire l'argomento, ma anche per cambiare il linguaggio, questa è la grande differenza».

Il cambiamento

In Italia la regia dello spettacolo è di un uomo, Daniele Finzi Pasca, 61 anni, svizzero: «Quando Melissa Vettore mi ha proposto questo testo - racconta - ho subito pensato che avrei voluto raccontarlo agli uomini, perché le donne conoscono già questa storia. Quindi l'ho costruita cercando di dialogare con un pubblico maschile, per farlo immergere nel linguaggio femminile, che è profondamente diverso dal nostro. Dobbiamo capire come funziona il "no" per una donna: poteva essere "sì" fino a cinque minuti fa, adesso è "no" e non c'è bisogno di insistere. Noi lo diciamo in un altro modo. Anzi, a volte non abbiamo nemmeno la necessità di dirlo». Un «no» prima sussurrato, poi urlato con rabbia fino a gonfiarsi e esplodere, sommerso in scena da tecnicismi legali, «a testimonianza - conclude il regista - non solo della violenza che una donna subisce, ma anche di come sia estremamente difficile ottenere giustizia durante un disattentimento processuale. Per quello credo che il modo per cambiare tutto questo sia agire sul linguaggio».

La vicenda



● Prima Facie di Suzie Miller (foto di Sarah Hadley), drammaturga e sceneggiatrice australiana, è una storia di finzione che accomuna tante donne vittime di violenza. L'autrice prima di dedicarsi alla scrittura è stata avvocatessa e si è occupata di diritti umani

● Il testo, nato come opera teatrale, ha debuttato in Australia nel 2019: il 15 e 16 novembre sarà in scena al Teatro Pirandello di Agrigento con la regia di Daniele Finzi Pasca (foto di Viviana Corgioli), per poi approdare al Teatro Franco Parenti di Milano, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Fondazione Crc Cuneo

Asta del Barolo, nuovo record Oltre un milione in solidarietà

Si chiude con un nuovo record la quinta edizione di Barolo en Primeur, l'asta benefica internazionale al Castello di Grinzane Cavour promossa da Fondazione Crc e Fondazione Crc Donare. Ets con il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, che quest'anno ha raccolto oltre un milione di euro (per la precisione 1.008.300) già nella serata principale, destinati a progetti sociali e culturali in Italia e nel mondo. Dopo i 666 mila nel 2021, progressivamente cresciuti fino al milione e 27 mila dell'anno scorso, in

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quante emozioni con *Prima Facie* a Milano!



Il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Prima Facie ha debuttato a Milano al Teatro Franco Parenti: testo di Suzie Miller con l'interpretazione di Melissa Vettore e la regia di Daniele Finzi Pasca, musiche di Maria Bonzanigo, costumi di Giovanna Buzzi, scenografia di Matteo Verlicchi e video design di Roberto Vitalini. Prodotto dalla Compagnia Finzi Pasca.

La serata di apertura è stata presentata da Luca Dini, direttore della rivista F, che insieme al Comune di Milano ha lanciato il manifesto “UN UOMO RISPETTA” in difesa della dignità, della libertà e della vita delle donne, firmato ogni sera dai numerosi uomini presenti in sala. Il 26 novembre, prima dello spettacolo, alla presenza di una delegazione del Comune di Lugano, gli interventi della direttrice del Teatro Franco Parenti, Andrée Ruth Shammah, dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Tommaso Sacchi e del vicesindaco di Lugano, Roberto Badaracco, hanno ricordato che la lotta contro la violenza di genere non ha confini.

Dopo lo spettacolo, un panel intenso ha affrontato i temi della cultura, della responsabilità e del contrasto alla violenza di genere, moderato dalla giornalista Natascha Lusenti, con l'interprete di Prima Facie Melissa Vettore, Giovanna Iannantuoni (economista e presidente della Fondazione Bicocca), Luisanna Tedde (presidente di Rete Donna Svizzera) e Manuela Ulivi (avvocata e presidente del CADMI).

«Il teatro è uno spazio di consapevolezza capace di accendere dialogo e responsabilità.

Con Prima Facie e il Consolato generale di Svizzera ribadiamo l'impegno di Milano nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno alle vittime, affinché nessuna voce resti inascoltata». - Tommaso Sacchi, Assessore alla Cultura del Comune di Milano.

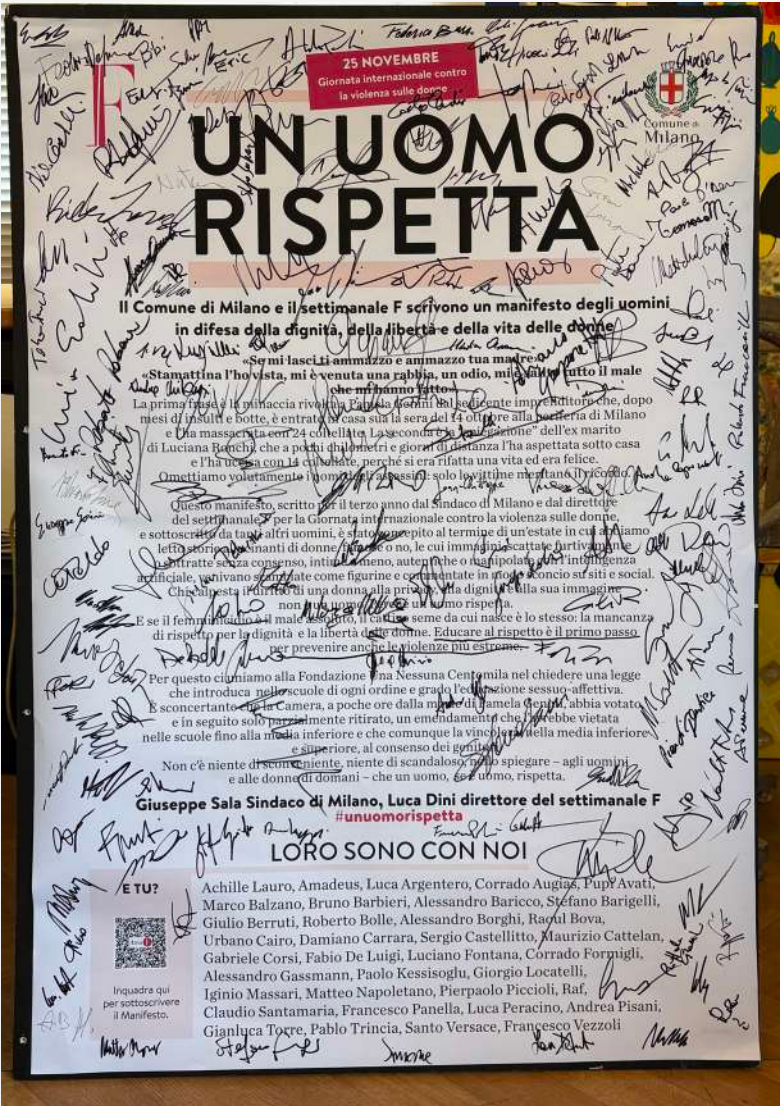
Il Comune di Milano, il Consolato generale di Svizzera a Milano e il Consolato generale del Brasile a Milano hanno patrocinato la serata per rinnovare un impegno condiviso in favore dei diritti umani e dell'eliminazione della violenza di genere.

«Rendere visibile la violenza contro le donne è un dovere che riguarda tutti. Sostenere progetti culturali che generano consapevolezza significa contribuire a un cambiamento reale con un particolare pensiero ai giovani, che sono il nostro futuro e la società di domani. La collaborazione con il Comune di Milano nasce da questa convinzione». - Stefano Lazzarotto, Console generale di Svizzera a Milano

La Compagnia Finzi Pasca rivolge un ringraziamento speciale al Consolato generale di Svizzera, al Comune di Milano, al Comune di Lugano, al Teatro Franco Parenti e a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questo momento significativo di dialogo e consapevolezza.



In foto: Andrée Ruth Shammah (direttrice del Teatro Franco Parenti), Roberto Badaracco (Vicesindaco e Capo dicastero Cultura, sport ed eventi della Città di Lugano), Tommaso Sacchi (Assessore alla cultura del Comune di Milano)



Con PRIMA FACIE della Compagnia Finzi Pasca la sinergia tra il Consolato generale di Svizzera a Milano e il Comune di Milano continua e si rafforza, rinnovando l'impegno condiviso in favore dei diritti umani e dell'eliminazione della violenza di genere.

Settimana internazionale delle Donne - LAC Lugano 6 > 8 marzo 2026



PRIMA FACIE della Compagnia Finzi Pasca è stato presentato al LAC Lugano Arte e Cultura in occasione della Giornata Internazionale dei diritti della Donna.

«Straordinaria accoglienza ieri sera al LAC per PRIMA FACIE. Un intenso, coinvolgente e drammatico monologo in cui Melissa Vettore regala una superba prova attoriale.»

— Mauro Rossi, CORRIERE DEL TICINO

Dopo l'anteprima andata in scena il 22 agosto al LAC di Lugano, davanti a un pubblico di circa 200 persone tra amici e collaboratori, lo spettacolo **PRIMA FACIE** di **Suzie Miller, con Melissa Vettore e la regia di Daniele Finzi Pasca**, ha debuttato in prima assoluta italiana al Teatro Sala Umberto di Roma il 1° ottobre 2025, inaugurando il suo tour con una significativa partecipazione di pubblico e istituzioni. La tournée è poi proseguita al Teatro Pirandello di Agrigento, consolidando l'impatto dello spettacolo, prima della tappa milanese del 25 novembre al Teatro Franco Parenti, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. **Lo spettacolo ha debuttato al LAC di Lugano dal 6 all'8 marzo 2026, in occasione della Giornata Internazionale della Donna** ed è stato accolto con profondo entusiasmo da un caloroso pubblico di quasi 2'000 spettatori.

«Una narrazione “in punta di piedi”, che affronta una storia purtroppo ancora attuale e diffusa, lasciando spazio alla riflessione più che alla retorica.»

– TICINO WELCOME

Contestualmente sono state organizzate iniziative collaterali di approfondimento e sensibilizzazione sul tema dello spettacolo.

Un doppio incontro sui diritti delle donne

Le rappresentazioni di PRIMA FACIE sono state affiancate da due momenti di approfondimento e riflessione sui diritti delle donne, promossi dal gruppo operativo del neonato progetto **Sensibilizzazione contro la violenza di genere**, fortemente voluto dalla Città di Lugano, dal LAC Lugano Arte e Cultura e da Rete Donna Svizzera, in collaborazione con la Compagnia Finzi Pasca.

I due incontri, ospitati da LacEDU, hanno previsto domenica 8 marzo alle 15.00, nella Hall del LAC, una tavola rotonda dedicata ai temi legati alla violenza di genere.



L'iniziativa mira inoltre a far emergere aspetti talvolta meno noti ma altrettanto significativi, come il ruolo delle strutture protette e delle famiglie, il legame tra cultura e salute, la giustizia riparativa e il ruolo del teatro.

Hanno partecipato all'incontro, moderato dalla giornalista Francesca Facchiano: Alessia Dolci, presidente ARP 3 Lugano e membro direttivo del comitato di Casa Armonia; Silvia Misiti, Head of Corporate Communication & Director of IBSA Foundation; Annamaria Astrologo, professoressa titolare presso l'Istituto di diritto dell'Università della Svizzera italiana (IDUSI); Daniele Finzi Pasca, regista e cofondatore della Compagnia Finzi Pasca. L'incontro è stato introdotto da un video messaggio di Suzie Miller.

Il 10 marzo alle 18.00, sempre nella Hall del LAC, si è invece tenuto un secondo incontro con la neuroscienziata Antonella Santuccione Chadha, dedicato al tema Violenza, trauma e integrità del cervello. La dottoressa Santuccione Chadha, neuroscienziata di fama internazionale, ha dialogato con Rachele Bianchi Porro, giornalista RSI, offrendo uno sguardo scientifico e accessibile sulle differenze di genere nella ricerca biomedica e sulle conseguenze della violenza e del trauma sul cervello. La conversazione è stata curata dalla Women's Brain Foundation.





Prima Facie unisce il mondo del teatro e quello del diritto a Torino e a Padova. Teatro Verdi, sold out!

Serate di grande rilievo culturale e sociale sia a Torino sia a Padova.

La presenza di avvocati e di associazioni a sostegno delle donne ha favorito la creazione di connessioni autentiche tra arte, istituzioni e comunità.

Al Teatro Colosseo di Torino, diretto da Claudia Spoto, hanno partecipato numerosi avvocati appartenenti all'Ordine degli Avvocati di Torino. Erano presenti anche la Fondazione Specchio dei Tempi e l'Associazione Forza Mamme. Tra gli ospiti, l'artista Arturo Brachetti.

Sold out al Teatro Verdi di Padova, con la partecipazione di circa 300 avvocati in sala. La Direttrice Generale del Teatro Stabile del Vene-

to, Claudia Marcolin, e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Padova, Francesco Rossi, hanno contribuito a sottolineare l'importanza del dialogo tra teatro e diritto.

Al termine dello spettacolo si è tenuto un dibattito, condotto dalla Presidente della Fondazione Forense di Padova, Raffaella Moro, con l'attrice e il regista.

Nel foyer del teatro, la presenza del Centro Veneto Progetti Donna di Padova ha rappresentato un momento di forte valore simbolico e sociale.

Prima Facie è stato inoltre accreditato dagli Ordini degli Avvocati di Torino e di Padova per la formazione continua, con il riconoscimento di crediti formativi per gli avvocati presenti in sala.





“La regia di Daniele Finzi Pasca è magistrale. Costruisce intorno una macchina teatrale discreta ma evocativa. Le luci, da lui stesso disegnate, cesellano gli spazi interiori della protagonista mentre le musiche originali di Maria Bonzanigo punteggiano il racconto come sospiri trattenuti, quasi un contrappunto emotivo.”

– Sara Cacciarini – ILTERZONEVVS.IT

IL PUBBLICO DI PRIMA FACIE



L'autrice Suzie Miller con Melissa Vettore - Roma, ottobre 2025



suziemillerwriter Thank you for a MAGNIFICENT night of theatre, talent, ideas and friendship. Your production is SUBLIME xxx



marta_zoffoli Bellissimo!

2 sett Piace a 2 persone Rispondi



bettaciachini Uno spettacolo di grande urgenza. Di grande poesia che arriva leggera e di violenza che trapela costantemente, beffardamente, spavalamente. Mai sentimentalismo facile. Un'attrice straordinaria. Regia ingegnosa. DA VEDERE, DA VEDERE. DA FAR VEDERE...



arigonifrank La bravura , l'impegno la presenza scenica di questa donna , é incredibile , il testo molto impegnativo che lei trasporta sul palcoscenico , incredibile emozionante davvero una ottima attrice .consiglio a tutti di andare a vederla



lantoillogica Veri creatori di emozioni

7 sett Piace a 3 persone Rispondi



IL PUBBLICO DI PRIMA FACIE



superpanda_61 È stata fantastica bravissima ❤️

4 g Rispondi



cricricreationspoetiques Strepitoso!!!

1 sett Mi piace: 1 Rispondi



enne_finale standing ovation 🙌

5 g Rispondi Vedi traduzione



whitechocolatemoccha Una meraviglia! Finzi Pasca siete incredibili, sempre un piacere, una emozione, una esperienza unica 🙌🙌



marcelloairoldi Che meraviglia! ❤️

2 g Piace a 2 persone Rispondi



giuseppemilano.ag Ti ho visto ad Agrigento... sei bravissima, complimenti. Uno spettacolo ed un'interpretazione pazzeschi!



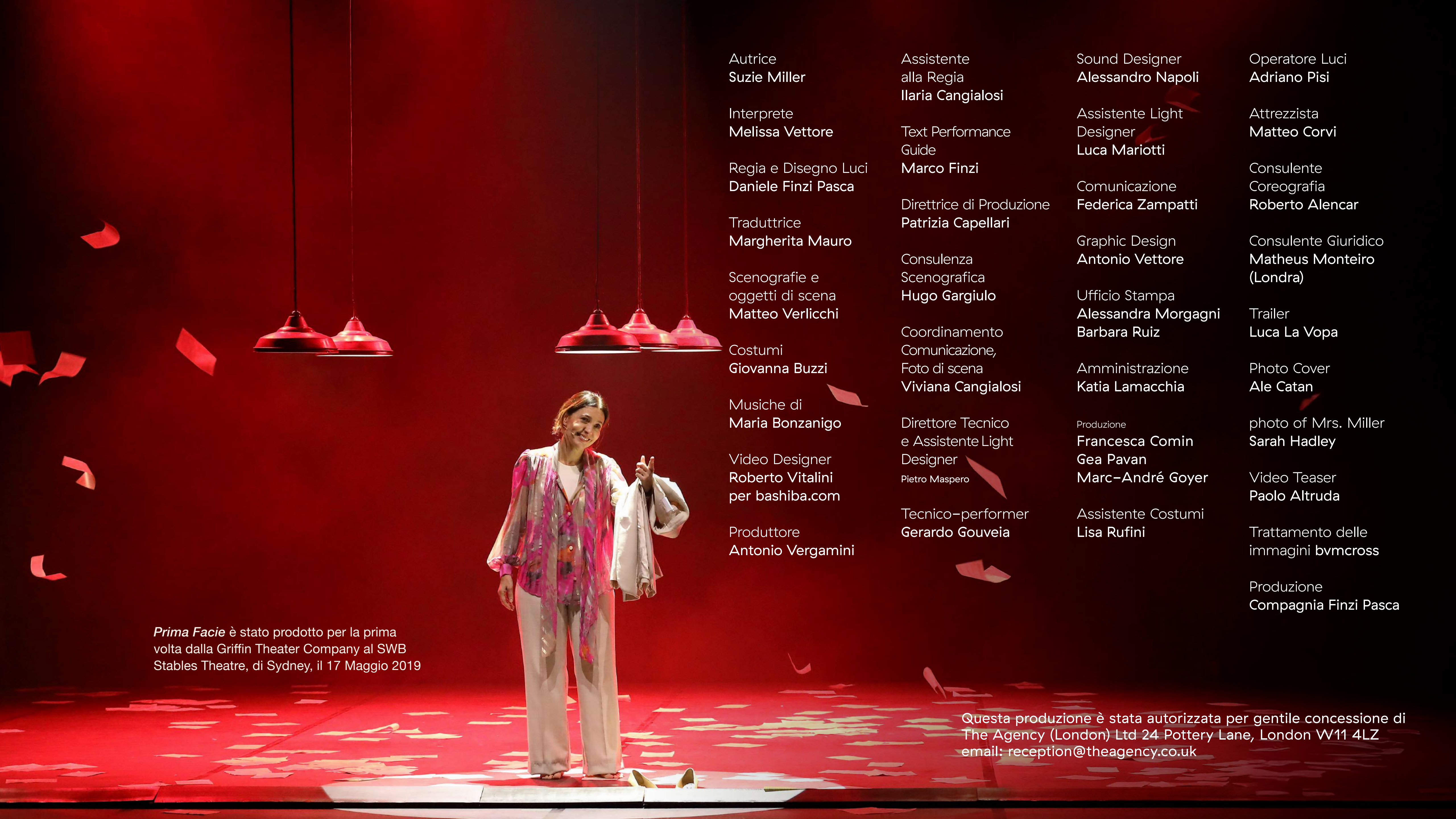
Interpretazione, scenografia e regia magistrali! Grazie ❤️



Bravissimi! Grazie per questo spettacolo!



Eccezionale



Prima Facie è stato prodotto per la prima volta dalla Griffin Theater Company al SWB Stables Theatre, di Sydney, il 17 Maggio 2019

Autrice
Suzie Miller

Interprete
Melissa Vettore

Regia e Disegno Luci
Daniele Finzi Pasca

Traduttrice
Margherita Mauro

Scenografie e
oggetti di scena
Matteo Verlicchi

Costumi
Giovanna Buzzi

Musiche di
Maria Bonzanigo

Video Designer
Roberto Vitalini
per bashiba.com

Produttore
Antonio Vergamini

Assistente
alla Regia
Ilaria Cangialosi

Text Performance
Guide
Marco Finzi

Direttrice di Produzione
Patrizia Capellari

Consulenza
Scenografica
Hugo Gargiulo

Coordinamento
Comunicazione,
Foto di scena
Viviana Cangialosi

Direttore Tecnico
e Assistente Light
Designer
Pietro Maspero

Tecnico-performer
Gerardo Gouveia

Sound Designer
Alessandro Napoli

Assistente Light
Designer
Luca Mariotti

Comunicazione
Federica Zampatti

Graphic Design
Antonio Vettore

Ufficio Stampa
Alessandra Morgagni
Barbara Ruiz

Amministrazione
Katia Lamacchia

Produzione
Francesca Comin
Gea Pavan
Marc-André Goyer

Assistente Costumi
Lisa Rufini

Operatore Luci
Adriano Pisi

Attrezzista
Matteo Corvi

Consulente
Coreografia
Roberto Alencar

Consulente Giuridico
Matheus Monteiro
(Londra)

Trailer
Luca La Vopa

Photo Cover
Ale Catan

photo of Mrs. Miller
Sarah Hadley

Video Teaser
Paolo Altruda

Trattamento delle
immagini **bvmcross**

Produzione
Compagnia Finzi Pasca

Questa produzione è stata autorizzata per gentile concessione di
The Agency (London) Ltd 24 Pottery Lane, London W11 4LZ
email: reception@theagency.co.uk

“Il nostro linguaggio è sempre stato in equilibrio tra la voglia di raccontare storie toccanti, a volte tragiche, mantenendo intatto lo stupore del pubblico, raggiungendolo con soluzioni tecniche sorprendenti che hanno fatto del nostro linguaggio uno stile riconosciuto a livello internazionale.”

Daniele Finzi Pasca

Compagnia Finzi Pasca: Da un monologo per un solo spettatore a una Cerimonia Olimpica

La poetica peculiare della Compagnia Finzi Pasca ha preso forma dai concetti di **Teatro della Carezza** e di **Gesto Invisibile**.

Sviluppati nel corso di oltre **40 anni di esperienza**, questi concetti hanno consolidato **un'estetica unica** e un **personalissimo stile di creazione e di produzione**, nonché una **filosofia di allenamento** per l'attore, l'acrobata, il musicista, il danzatore e il tecnico: un modo di abitare lo spazio. **Teatro, danza, acrobazia, circo, opera e documentari**: tutto confluisce nella Compagnia Finzi Pasca.

La Compagnia Finzi Pasca è stata fondata da Antonio Vergamini, Daniele Finzi Pasca, Hugo Gargiulo, Julie Hamelin Finzi (†) e Maria Bonzanigo nel 2011, riprendendo

il lavoro sviluppato dal **Teatro Sunil** e da **Inlevitas**. Con sede a Lugano (Svizzera), è tra le maggiori compagnie artistiche indipendenti al mondo. Nel corso della sua storia ha creato e prodotto più di **40 spettacoli**. I suoi creativi hanno firmato anche **3 Cerimonie Olimpiche** (Torino 2006 e Sochi 2014, per i Giochi Olimpici e Paralimpici), 2 spettacoli per il **Cirque du Soleil**: *Luzia* nel 2016 e *Corteo* nel 2005 (per quest'ultimo, 10 milioni e 400 mila spettatori in 19 anni di tournée), **9 opere** di cui *Aida* e il *Requiem* di Verdi, entrate ufficialmente nel repertorio del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo; *Carmen* e *Pagliacci* al Teatro San Carlo di Napoli, *L'Amour de loin* per l'English National Opera di Londra, *Einstein on the Beach* al Grand Théâtre de Genève

(2019), *Les Contes d'Hoffmann* presso la Opera House di Amburgo (2021), *María de Buenos Aires* al Grand Théâtre de Genève (2023) e *Zarqa Al-Yamama* presso il King Fahad Cultural Centre di Riyadh in Arabia Saudita (2024).

Tra i **grandi eventi** ha prodotto nel 2017 **Montréal Avudo**, spettacolo multimediale commissionato dalla città canadese che unisce video mapping, luci e fontane d'acqua (249'000 spettatori in 4 mesi) e nel 2019 *Abrazos* per la Feria Estatal de León (Messico), un evento speciale dedicato alle famiglie (più di 200'000 spettatori). Inoltre, il suo nucleo creativo ha fatto parte della **Fête des Vignerons** 2019, un grande evento che si svolge una volta ogni quarto di secolo a Vevey (Svizzera) e visto da circa

375'000 spettatori. Nel 2020 la Compagnia Finzi Pasca ha curato l'allestimento per l'inaugurazione del più grande organo della Russia, al Zaryadye Concert Hall di Mosca (circa 10'000 visitatori). Nel 2024 il team creativo della Compagnia ha curato il progetto The Sense Gallery, uno spazio multisensoriale con installazioni immersive presso il FoxTown Factory Stores di Mendrisio.

Attualmente **6 spettacoli della Compagnia sono in tournée**: *Prima Facie* (2025), *Titizé - A Venetian Dream* (2024), *52* (2021), *Luna Park - Come un giro di giostra* (2020), *Bianco su Bianco* (2014) e *Icaro* (1991). Altri progetti internazionali sono in fase di preparazione.

performed in more than
600
theatres and festivals

7
shows currently
on world tour

26
staff
members

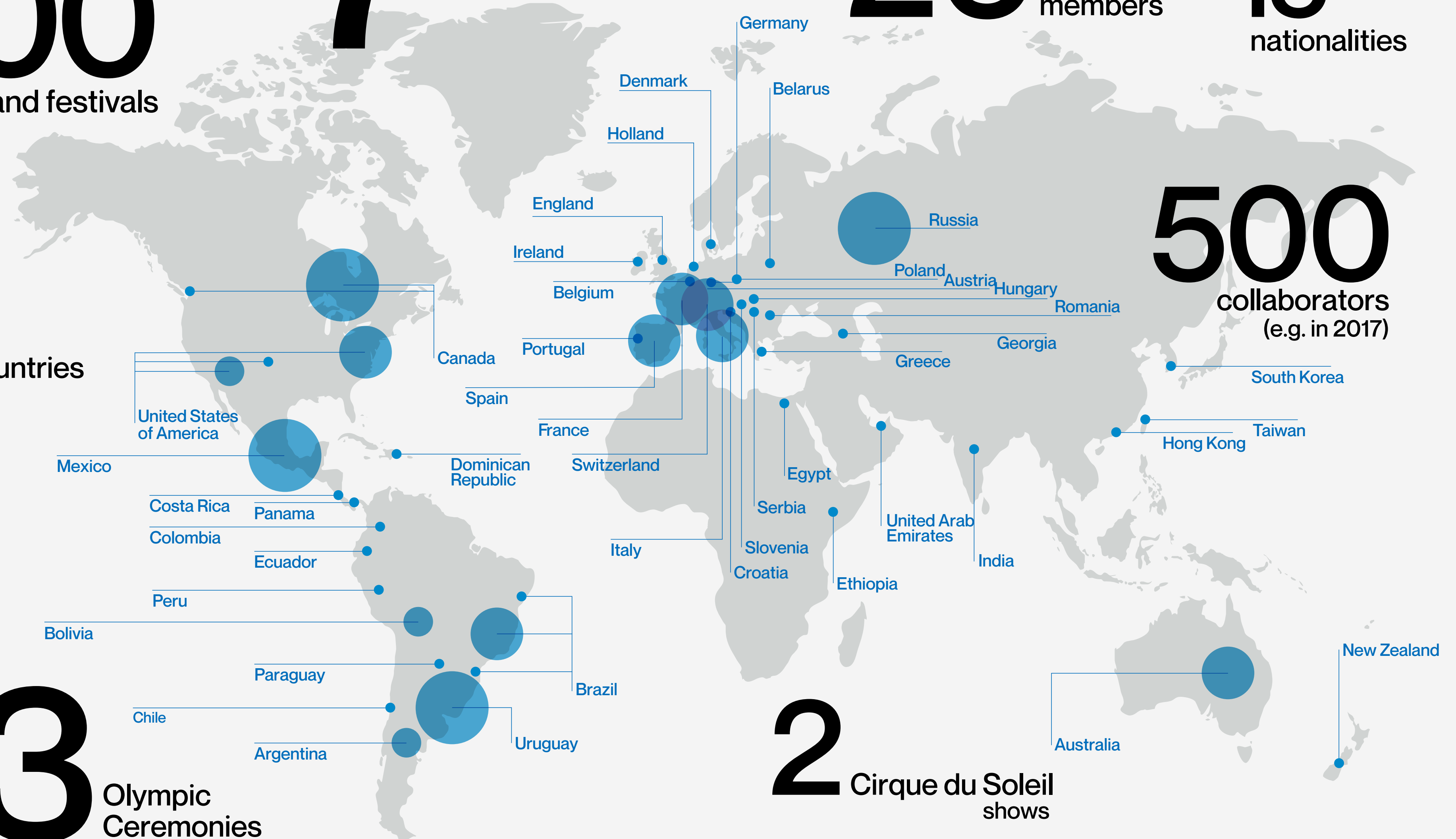
15
nationalities

46
visited countries

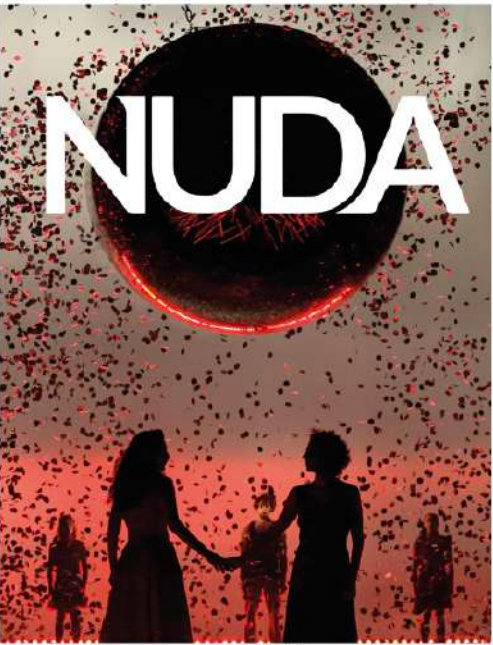
500
collaborators
(e.g. in 2017)

3
Olympic
Ceremonies

2
Cirque du Soleil
shows



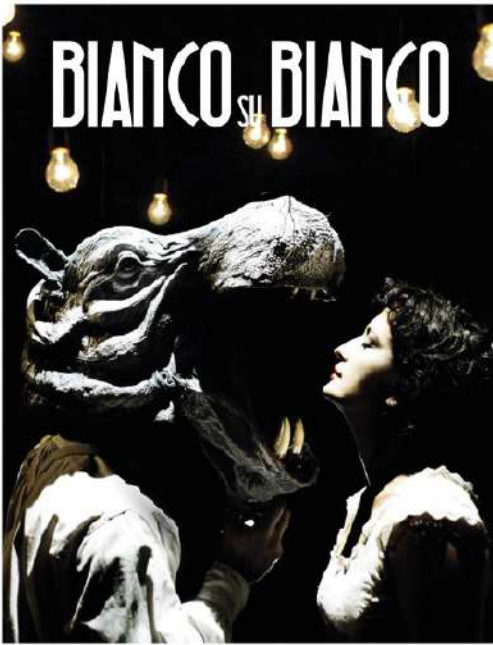
Altre produzioni CFP



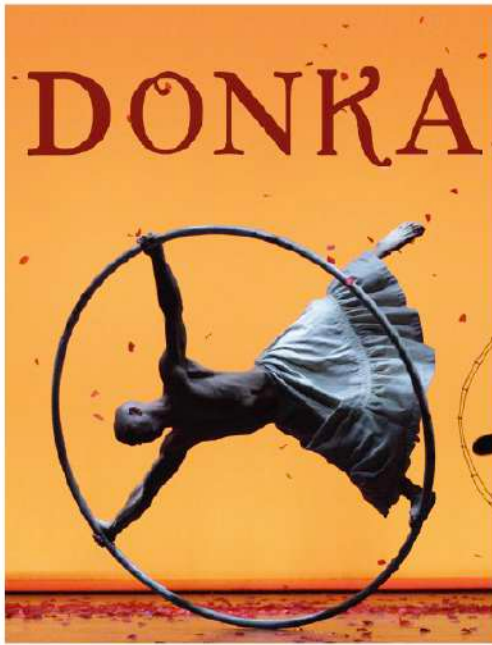
[Nuda]



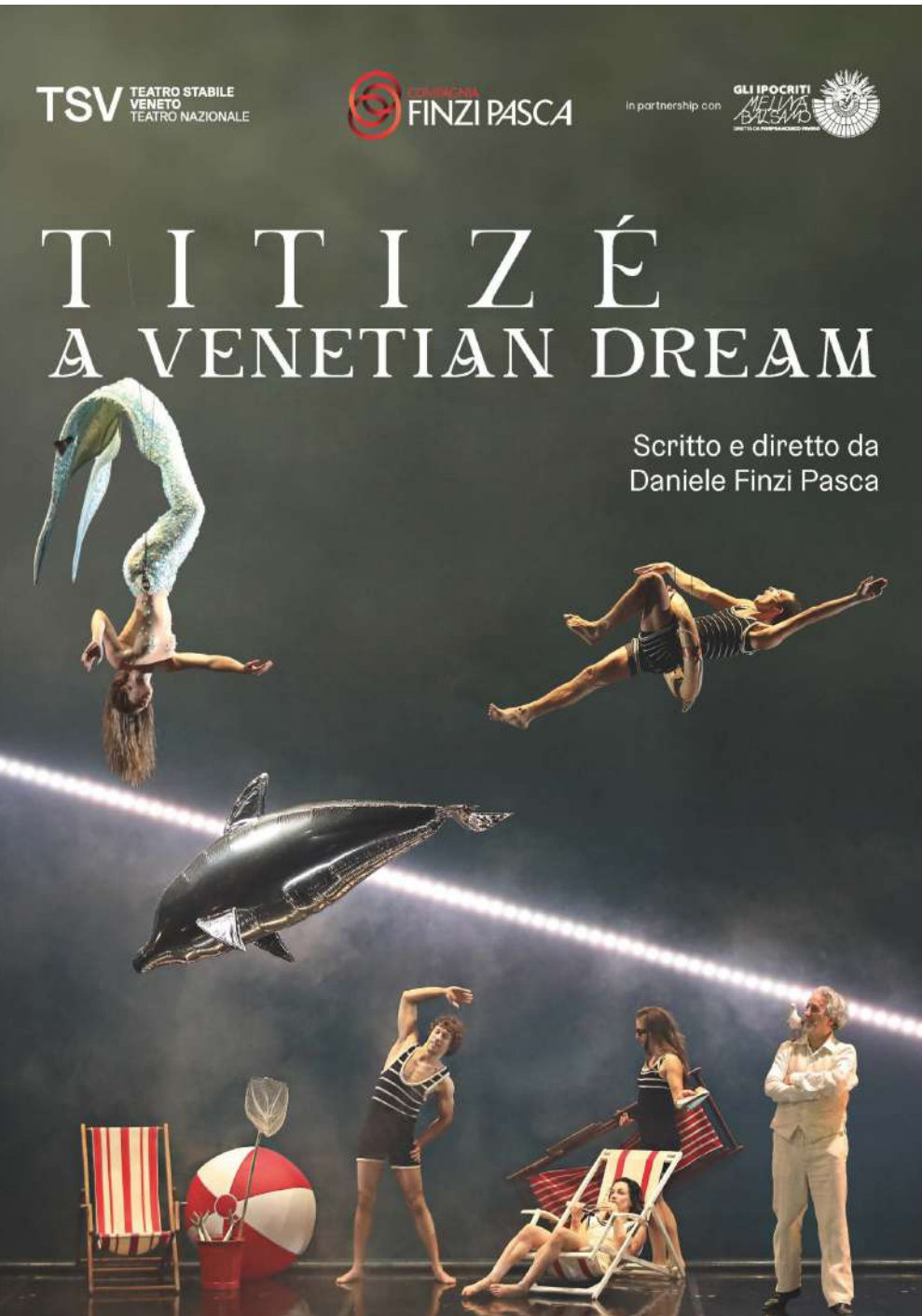
[Luna Park]



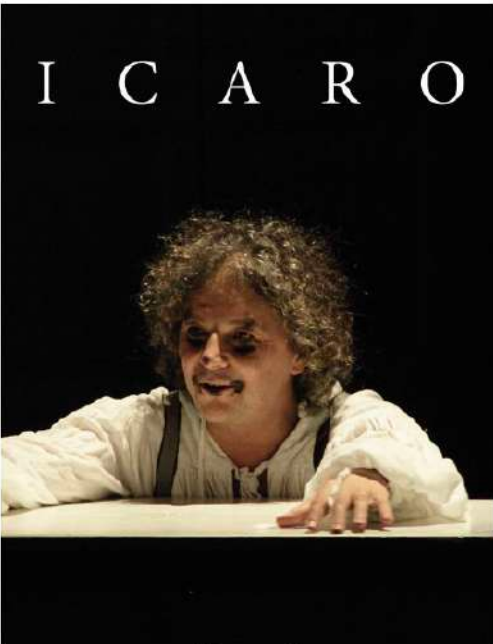
[Bianco su Bianco]



[Donka]



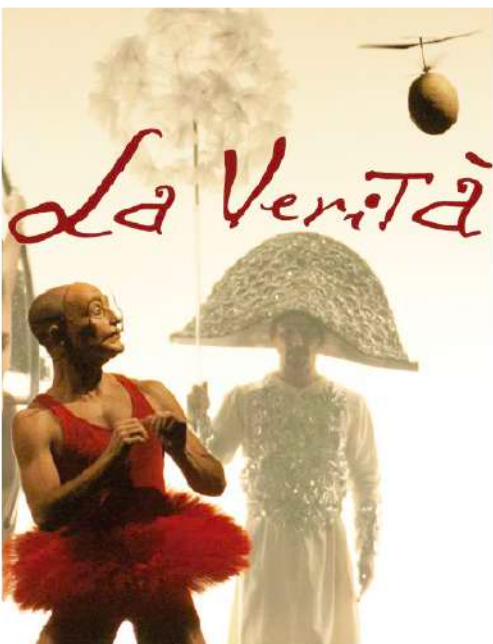
[Titizé]



[Icaro]



[AZUL]



[La Verità]



[Per te.]

© Cirque du Soleil



[CORTEO]



[LUZIA]

Opere Liriche



[Les Contes d'Hoffmann]



[EINSTEIN ON THE BEACH]



[CARMEN]



[PAGLIACCI]



[REQUIEM]



[MARÍA DE BUENOS AIRES]



[LOVE FROM AFAR]

Questa creazione è realizzata con il contributo di:
Fondazione Ermotti, Lugano

LA COMPAGNIA È SOSTENUTA DA:

SPONSOR



fidinam

cornērcard

CAFFÈ
CHICCO
D'ORO

ail

CON IL
SOSTEGNO DI



ERNST GÖHNER STIFTUNG

TECHNICAL
SPONSOR



LA COMPAGNIA È RESIDENTE AL
LAC LUGANO ARTE E CULTURA



ASSOCIAZIONI A
SOSTEGNO DELLE DONNE



ASSOCIAZIONI che sostengono il progetto PRIMA FACIE a Roma



ASSOCIAZIONE DIFFERENZA DONNA (Italia)

Ci impegniamo ogni giorno dal 1989 per un mondo libero dalla violenza di genere. Con 327 socie attiviste, 27 avvocate esperte e col nostro lavoro nei Centri antiviolenza, nelle Case rifugio, nelle Case di semi-autonomia e nei Codici rosa negli ospedali, abbiamo accolto e sostenuto in Italia e nel mondo più di 72.400 donne e 140.000 bambine e bambini nel loro percorso di libertà. **Operiamo nelle scuole, nelle comunità e nella società per prevenire la violenza maschile contro le donne, abbattere gli stereotipi e formare chi può fare la differenza.**

Insieme possiamo costruire relazioni positive e autentiche.

Crediamo nella forza delle donne di cambiare il mondo.

www.differenzadonna.org



PRIMA FACIE

di Suzie
Miller

www.finzipasca.com

www.primafacie.it

14 dicembre 2026

ore 20:30

TEATRO OLIMPICO